



Boris Savoldelli

Provenienza: Italia

[sito web](#)

Inizia ad appassionarsi al canto studiando, per alcuni anni, con la cantante SIMONA MARCELLO. In seguito partecipa a seminari di perfezionamento con insegnanti del calibro di ELIZABETH SABINE (vocal teacher di MICHAEL BOLTON e AXL ROSE) e JEFFREY ALLEN (apprezzato vocal-trainer di Los Angeles).

Nella primavera del 2000 trascorre un periodo di studi presso la UNIVERSITÄT FÜR MUSIK di Graz in Austria, dove studia, anche privatamente, tecniche di interpretazione ed improvvisazione jazz col suo idolo di sempre, MARK MURPHY, e con MAURIZIO NOBILI.

La passione per lo strumento voce, la continua ricerca di nuovi orizzonti interpretativi e la condivisione della teoria di Demetrio Stratos secondo il quale gli strumenti musicali altro non sono che l'imitazione della voce umana, lo portano a ricercare sempre nuove frontiere interpretative, tanto che nell'agosto del 2002 partecipa ad un voice workshop sulle tecniche vocali utilizzate nelle diverse culture extraeuropee (overtone siberiani, armonie bulgare, ritmiche vocali africane) tenuto da SEF TOWNSEND a Dublino all'interno dell'annuale Festival of world cultures e nel febbraio del 2004 partecipa ad uno SCAT-LAB (laboratorio vocale di improvvisazione ritmico armonica) tenuto da JAY CLAYTON a New York.

Le sue esperienze musicali, non meno variegata, lo vedono partecipare in contesti molto diversi tra loro. Alla fine degli anni '80 incide alcuni brani di Dance Music; nel 1995 il CD d'esordio con la rock band ULTIMATUM (che ottiene la firma di un contratto di distribuzione con la tedesca LONG ISLAND e lusinghieri responsi dalla stampa specializzata italiana e d'oltre confine); nel 2000, in duo con il pianista russo ANDREI KUTOV, incide il CD dal titolo FRAGMENTS; nel febbraio del 2004, col progetto di rock-funk-sperimentale di nome KAMAKIRIAD, incide il cd dal titolo "...if you don't like it the exit is right there"; nel 2005 appare come ospite nel cd dal titolo "Vince chi perde" del progetto di rock sperimentale LOAST.

Nel 2006 termina la registrazione (al momento inedita), di un ambizioso quanto complesso progetto-tributo musicale a JACK KEROUAC. Il lavoro si intitola Degeneration beat ed è realizzato a nome BROTHER K, nome che indica il "collettivo creativo" composto, oltre che da Boris, anche dal cantautore Alessandro Ducoli, dal compositore di musica contemporanea Federico Troncatti, dal bassista Andrea Bellicini e dal pianista Andrei Kutov.

Grazie a De-Generation Beat i Brother K conquistano la finale del Premio Musicultura (ex

premio Recanati) 2006 e compaiono col brano "Disarmonia" nella compilation del Festival. Nel quadro delle numerose esperienze musicali maturate, da ricordare sono certamente alcuni soggiorni negli Stati Uniti dove Boris ha avuto l'opportunità di esibirsi in alcuni locali storici come il MICELI'S di Hollywood ed il CHARLIE O'S di Los Angeles in compagnia di musicisti del calibro di STEVE SMITH, RON ANTHONY (chitarrista di Frank Sinatra), GEORGE GAFFNEY ed EARL PALMER.

Da diversi anni, inoltre, si dedica all'insegnamento del canto, inteso non solo come processo d'apprendimento di tecniche vocali, ma come approccio interpretativo-espressivo, forma artistica di comunicazione, che richiede uno studio serio della musica, sia dal punto di vista armonico che dal punto di vista ritmico.

Nell'estate del 2006 inizia la composizione di quello che sarà il suo primo album solista, un progetto sperimentale di sola voce dal titolo Insanology, interamente realizzato con la propria voce, senza strumenti aggiuntivi, e l'ausilio di un looper. Il lavoro si basa, per la composizione delle canzoni, su un'idea "mantrica" dei brani, dove la ripetizione continua di brevi porzioni armoniche e ritmiche, sovrapposte le une alle altre, in un delicato e complesso equilibrio ritmico-armonico, creano il brano. Per la parte lirica del progetto si è avvalso della preziosa collaborazione di Alessandro Ducoli che firma tutti i testi dell'album.

Il lavoro, di prossima uscita, ha ottenuto alcune importanti conferme tra gli addetti ai lavori. Dopo avere sentito alcuni provini del progetto, lo stesso MARK MURPHY ha deciso di regalare a Boris un suo brano inedito dal titolo "In the seventh year" che è stato riarrangiato per sole voci dal compositore Federico Troncatti. Inoltre il chitarrista Newyorkese MARC RIBOT ha partecipato alla registrazione di due brani.

Nell'estate del 2007 Boris inizia la sua collaborazione con la Decostructing Metajazz Band SADO (Società Anonima decostruzionismi Organici), con la quale registra due album (che verranno pubblicati nei prossimi mesi) e diventa dal luglio 2007 elemento stabile della Line-Up.